

ALLENAMENTO

“L’INCREDIBILE STORIA DI LAVINIA” e non solo...

Percorso di lavoro elaborato dalle insegnanti

Lucia Dongilli

e

Renza Proch

**Classi coinvolte seconda A e seconda B della Scuola primaria
G. Fedrigoni di Riva del Garda, IC Riva 2**

**Il libro “L’incredibile storia di Lavinia” è di Bianca Pitzorno
editore Einaudi**

Aree di competenza

Comprensione del testo scritto e orale

Attivazione della valutazione formativa

Rilevazione, analisi, interpretazione di dati e sviluppo di ragionamenti sugli stessi, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

Strumenti

Libro “L’incredibile storia di Lavinia”:

Sistema a risposta interattiva LIM – SENTEO

Metodologia

Lavoro individuale

Lavoro di gruppo: coppie, piccoli gruppi, gruppo classe

Verifica formativa

Attività

I capitoli del libro, a volte troppo lunghi, sono stati divisi in parti, in modo da ottenere 23 sezioni di lavoro.

Per ogni sezione sono state preparate diverse attività di lavoro da proporre ai bambini. A volte testavano e stimolavano l'ascolto, altre la comprensione, altre ancora le capacità logiche e il pensiero laterale.

Attività di comprensione del testo orale o scritto

attività 1

Se si lavora sull'ascolto l'insegnante legge la sezione di lavoro in oggetto, se si tratta di comprensione i bambini leggono da soli.

Dopo la lettura si propongono 15 domande a scelta multipla con tre alternative alle quali gli alunni rispondono utilizzando i clicker e la LIM.

Terminato il quiz si procede alla correzione.

Il sistema di risposta interattiva genera immediatamente un file che raccoglie le risposte date dai singoli alunni, segnala quelle esatte e quelle errate, genera un grafico e calcola la media della classe.

In fase di correzione si discutono con i bambini le risposte e si individuano:

- le domande esplicite: si evidenziano le risposte nel testo
- le domande implicite e le inferenze: si cercano nel testo gli indizi utili alla comprensione.

L'INCREDIBILE STORIA DI LAVINIA

di Bianza Pitzorno



Si sconsiglia la lettura di questo libro alle
persone troppo schizzinose.



1. La piccola
fiammiferaia

1° PARTE

2° PARTE

2. Entra in scena la fata

1° PARTE

2° PARTE

3. La magia dell'anello

VAI

4. Il signor Massimiliano
Marsupiali

VAI

5. Una strana cliente

1° PARTE

2° PARTE

6. Eleuterio Migliavacca

VIA

7. Lavinia si conquista
una casa

1° PARTE

2° PARTE

8. Vita nuova per
Lavinia

1° PARTE

2° PARTE

9. Una colazione
movimentata

1° PARTE

2° PARTE

10. Lavinia trova un
amico

1° PARTE

2° PARTE

11. Spedizione allo
zoo cittadino

VAI

12. Lavinia si copre
di gloria

1° PARTE

2° PARTE

13. Lavinia commette
un errore

VAI

14. Una situazione
disperata

VAI

15. Tutto è bene quel
che finisce bene

VAI



**GIOCHI
PER
ALLENARE
LA MENTE**



1. La piccola fiammiferaia (prima parte)



Leggi e ascolta la storia



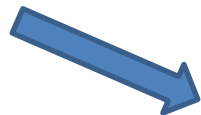
Rispondi alle domande



Allenamento



Sul CD, a casa, il bambino facendo CLIC sul megafono può ascoltare la lettura dell'insegnante.



La piccola fiammiferaia (prima parte)

Era la vigilia di Natale a Milano. Per tutto il pomeriggio Piazza del Duomo e le altre vie del centro con i loro negozi erano state percorse da una quantità incredibile di gente che faceva a spintoni per comprare gli ultimi regali. I milanesi passavano carichi di pacchi e pacchetti. Avevano fretta di tornare a casa, perché già dal primo pomeriggio si era messo a fare un freddo terribile.



Verso le cinque cominciò a nevicare. Presto la statua di Vittorio Emanuele, al centro della piazza, fu ricoperta di neve. "Per fortuna è già buio e i piccioni se ne sono andati a letto. Altrimenti si congelerebbero le zampe - osservò Lavinia -.



Chissà poi dove vanno a dormire i piccioni! Forse tra le guglie del Duomo. Ma non hanno paura, in mezzo a tutte quelle statue di mostri e di santi?". Anche le guglie ormai erano diventate bianche, come se fossero fatte di zucchero filato. La gente passava in fretta e non si accorgeva di una piccola fiammiferaia livida di freddo che sedeva su un gradino col vestito tutto stracciato ed offriva ai passanti le sue scatolette di fiammiferi.

Ogni tanto qualcuno inciampava nei suoi piedini nudi. Barcollava, cercando di mantenere l'equilibrio, diceva qualche parolaccia come "Accidenti!" "Dannazione!" e anche peggio e finalmente si accorgeva della bambina. Ma invece di comprarle i fiammiferi, queste persone la coprivano di insulti del tipo: "Ma torna a casa, disgraziata!", "Ti sembra il posto da metterti con i tuoi stracci?", "Levati dai piedi! Se fossi tuo padre ti riempirei di botte!". E quando la bambina, con una vocina rauca interrotta da forti colpi di tosse che le squassavano il petto diceva timidamente: "Bei fiammiferi, signore! Vuole comprare i miei fiammiferi?" i passanti disturbati rispondevano: "Tieniteli, i tuoi fiammiferi, rompiscatole!



Cosa vuoi che me ne faccia dei tuoi fiammiferi? Credi che siamo talmente pezzenti da non possedere un accendino?" Oppure altri si indignavano: "Io non fumo, lurida mocciosa! Ho appena smesso e adesso ci si mette questa stracciona a farmi ricominciare! Vergognati!". E se ne andavano arrabbiatissimi pensando: "Ma guarda un po' se proprio la vigilia di Natale dovevamo incontrare questa guastafeste! Porta male incontrare una piccola fiammiferaia affamata e infreddolita la vigilia di Natale... Adesso avremo i rimorsi per tutto l'anno...



In classe con LIM e Clicker

The screenshot displays the SMART Notebook application window. The title bar reads "01 prima parte - SMART Notebook". The menu bar includes "File", "Modifica", "Visualizza", "Inserisci", "Formate", "Disegna", "Response", and "?". The toolbar contains various navigation and drawing tools. The main workspace shows a question:

1 In quale luogo si svolge la storia?

- A Nella Piazza del Duomo, a Milano
- B Nella piazza di un paese vicino a Milano
- C Nella piazza dei portici, a Milano

On the right side, there is a sidebar with a settings icon at the top, followed by a question card titled "Lavinia 1 prima parte" (Domanda 1 di 15). Below the card are tabs for "Proprietà", "In corso", and "Passaggi successivi". The "Asegnazione voti" section shows "Punti:" with a text input field containing the number "1". Below that is a "Tasto risposta (Mostra)" button. At the bottom of the sidebar, there is a "Nascondi automaticamente" checkbox and a vertical stack of navigation arrows.

The Windows taskbar at the bottom shows the Start button, several application icons (including Internet Explorer, Google Chrome, and SMART Notebook), and the system tray with the date "21/05/2013" and time "14:38".

Domande

Valutazione Formativa

Il software genera una tabella in Excel con le risposte degli alunni che hanno partecipato al test.

Naturalmente questi dati interessano solo l'insegnante.

Si discutono le risposte date, i bambini motivano e imparano ad argomentare, approfondiscono le proprie conoscenze.



NOME	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	Q11	Q12	Q13	Q14	Q15	OK	Media	Voto
SARA	A	B	B	C	B	C	B	A	C	A	B	A	C	C	B	13	87%	D
NICHI	A	B	C	C	B	C	C	C	C	A	B	A	C	C	B	12	80%	B
FEDEI	A	B	C	A	A	C	C	A	C	A	B	A	A	B	B	11	73%	DS/B
NICOLI	A	B	B	C	A	C	C	A	C	B	B	A	B	C	A	10	67%	DS
MICH	B	C	A	C	B	C	C	A	C	A	B	A	C	C	C	10	67%	DS
LUCA	A	C	C	C	A	C	C	A	C	A	B	A	C	C	C	10	67%	DS
GIOV.	B	B	B	B	A	C	C	A	C	B	B	A	C	C	A	10	67%	DS
ELISA	A	C	A	C	B	C	C	A	C	A	B	A	A	C	C	10	67%	DS
BRAH	A	C	A	C	A	C	C	A	C	B	B	A	C	C	B	10	67%	DS
ANNA	A	B	A	B	B	C	C	B	A	A	B	A	C	C	A	10	67%	DS
AGAT	C	B	C	C	A	C	C	A	C	A	B	A	A	C	B	10	67%	DS
RICCA	A	B	C	C	A	C	C	A	C	C	B	A	B	C	A	9	60%	S
ELEN	B	B	A	C	C	C	C	A	C	C	B	A	C	B	B	9	60%	S
CHRIS	A	B	A	C	C	C	C	A	A	B	B	A	C	C	C	9	60%	S
	B	C	C	A	C	B	B	C	A	B	A	A	C	B	B	9	60%	S
	A	B	B	C	C	C	A	C	C	A	A	B	A	B	A	8	53%	NS/S
	A	C	C	B	B	B	B	A	A	B	A	A	C	B	7	47%	NS	
	C	A	B	C	C	C	A	A	B	B	A	B	B	B	7	47%	NS	
	B	B	A	A	A	C	A	C	C	A	C	B	A	C	7	47%	NS	
	B	A	C	C	C	C	A	B	C	A	A	B	B	C	6	40%	NS	
	C	A	C	A	C	C	A	C	B	A	A	A	C	A	6	40%	NS	
	A	A	C	B	C	C	C	C	A	A	A	A	C	C	6	40%	NS	
	C	A	C	A	B	C	B	A	C	A	B	B	A	C	1	7%	NS	
6	13	5	2	7	20	20	17	17	10	17	21	10	15	10	8,7	58%		
	B	B	A	B	C	C	A	C	A	B	A	C	C	B				

1 In quale luogo si svolge la storia?

- A Nella Piazza del Duomo, a Milano
- B Nella piazza di un paese vicino a Milano
- C Nella piazza dei portici, a Milano

Osservazioni e commenti dei bambini alla risposta 1:

“Quella giusta è la A perché si dice che è proprio a Milano.”

“È proprio a Milano e non in un paese vicino. Io sono stato a Milano e ho visto il Duomo e nella storia si parla del Duomo”

“Nella storia non si parla dei portici”

“Maestra, cosa sono i portici?”

Mentre si procede nella correzione si cercano e si evidenziano le risposte numerandole.

SEZIONE 1 → LA PICCOLA FIAMMIFERAIA (prima parte)

Era la vigilia di Natale a Milano

Per tutto il ²pomeriggio ¹Piazza del Duomo e le altre vie del centro con i loro negozi erano state percorse da una quantità incredibile di gente che faceva a spintoni per comprare gli ultimi regali. I milanesi passavano carichi di ³pacchi e pacchetti. Avevano fretta di tornare a casa, perché già dal primo pomeriggio ⁴si era messo a fare un freddo terribile. Verso le cinque cominciò a nevicare. Presto la statua di Vittorio Emanuele, al centro della piazza, fu ricoperta di neve. "Per fortuna è già buio e ⁵i piccioni se ne sono andati a letto. Altrimenti si congelerebbero ⁵le zampe - osservò Lavinia -. Chissà poi dove vanno a dormire i piccioni! Forse tra le guglie del Duomo. Ma non hanno paura, in mezzo a tutte quelle statue di mostri e di santi?". Anche le guglie ormai erano diventate bianche, come se fossero fatte di ⁷zucchero filato. La gente passava in fretta e non si accorgeva di una piccola fiammiferaia livida di freddo che sedeva su un gradino col ⁸vestito tutto stracciato ed offriva ai passanti le sue scatolette di fiammiferi. Ogni tanto qualcuno inciampava nei suoi piedini nudi. Barcollava, cercando di mantenere l'equilibrio, diceva ⁹qualche parolaccia come "Accidenti!" "Dannazione!" e anche peggio e finalmente si accorgeva della bambina. Ma invece di comprarle i fiammiferi, queste persone ¹⁰la coprivano di insulti del tipo: "Ma torna a casa, disgraziata!", "Ti sembra il posto da metterti con i tuoi stracci?", "Levati dai piedi! Se fossi tuo padre ti riempirei di botte!". E quando la bambina, con una vocina rauca interrotta da forti ¹¹colpi di tosse che le squassavano il petto diceva timidamente: "Bei fiammiferi, signore! ¹²Vuole comprare i miei fiammiferi?" i passanti ¹³disturbati rispondevano: "Tieniteli, i tuoi fiammiferi, rompiscatole! Cosa vuoi che me ne faccia dei tuoi fiammiferi? Credi che siamo talmente pezzenti da non possedere un accendino?" Oppure altri si indignavano: "Io non fumo, lurida mocciosa! Ho appena smesso e adesso ci si mette questa stracciona a farmi ricominciare! Vergognati!". E se ne andavano ¹⁴arrabbiatissimi pensando: "Ma guarda un po' se proprio la vigilia di Natale dovevamo incontrare questa guastafeste! Porta male incontrare una piccola fiammiferaia affamata e infreddolita la vigilia di Natale... Adesso avremo i rimorsi ¹⁵per tutto l'anno...

attività 2

Gli alunni leggono la sezione di lavoro in oggetto e rispondono a domande aperte. Le domande possono essere esplicite, implicite e richiedere inferenze.

Per aiutare l'alunno nella formulazione delle risposte l'insegnante fa evidenziare nelle domande in giallo le parole con cui inizierà la risposta e in verde il verbo.

Gli alunni cercano le risposte nel testo, la evidenziano e la formulano.

Si propongono sempre alcune domande con il verbo "fare" in modo da stimolare la ricerca e l'individuazione del verbo utilizzato nel testo.

Al termine del lavoro l'insegnante discute con il gruppo classe le risposte date e la formulazione delle stesse. Il lavoro viene fatto in tempo reale sulla LIM.

Esempio di attività 1

SEZIONE 2 → LA PICCOLA FIAMMIFERAIA (seconda parte)

Lavinia, poiché era proprio lei la piccola fiammiferaia, non aveva nessuna intenzione di procurar loro dei rimorsi e gratis per giunta. Lei voleva soltanto vendere dei fiammiferi per guadagnare un po' di soldi e comprarsi una cioccolata calda con la panna e i biscotti, perché non mangiava da tre giorni. E magari anche un paio di stivaletti foderati di pelliccia perché i piedi, pieni di croste e di geloni, le facevano proprio male. E invece nessuno, ma proprio nessuno, le comprò una sola scatola di fiammiferi. Verso le otto le si avvicinò un vigile urbano, tutto stretto nel suo cappotto blu, e di malumore per il fatto di essere di servizio quella sera invece che a casa a fare il Presepio con i suoi bambini. Toccandola da lontano col piede, un po' schizzinoso perché Lavinia era davvero sporca, le disse: "Non puoi vendere puoi vendere fiammiferi senza licenza. Non puoi vendere niente. A rigore, ti dovrei arrestare. Ma, visto che è Natale, chiuderò un occhio. Tu, però, smamma! Hai capito? Fuori dai piedi! Scompari al più presto. Torna a casa!". Facile dirlo! Lavinia una casa non ce l'aveva. Era una piccola fiammiferaia e le piccole fiammiferaie non hanno casa. Così fu il vigile ad andarsene, soffiandosi sulle dita per riscaldarle, e la bambina rimase sui gradini della farmacia, tutta intirizzita, affamata, con le tasche vuote, mentre gli ultimi compratori abbandonavano la piazza dirigendosi verso le fermate dei tram. L'albero di Natale regalato dal sindaco alla cittadinanza scintillava di mille luci al centro della piazza. Ma Lavinia sapeva che, se anche gli fosse andata vicino, quelle luci non l'avrebbero riscaldata perché non erano fiammelle di candele, ma lampadine a bassa tensione. E inoltre, per avvicinarsi all'albero, avrebbe dovuto lasciare il riparo dei portici e si sarebbe dovuta esporre alla neve che continuava a fioccare in modo suggestivo come in una cartolina d'auguri. Lavinia aveva solo sette anni, ma era molto esperta riguardo a queste cose perché, fin da quando aveva memoria, era sempre stata una piccola fiammiferaia randagia e aveva dovuto imparare a cercarsi da sola i ripari più convenienti. Scese la notte. La piazza era deserta ormai. Solo le luci delle pubblicità si muovevano dando un'illusione di vita e di calore, invece faceva sempre più freddo. Stringendosi addosso i suoi stracci Lavinia si raggomitò più stretta che poteva nell'angolo della vetrina, poggiò la testa contro il muro e si addormentò.

Domande

1. Perché Lavinia aveva “le tasche vuote”?
 - A. Non aveva guadagnato nulla
 - B. Avere i buchi nelle tasche
 - C. Aver speso tutto
2. Cosa ²voleva comprarsi ¹Lavinia con i soldi guadagnati dalla vendita dei fiammiferi?
3. Cosa ²indossava ¹il vigile urbano?
4. Cosa fece ¹il vigile per riscaldarsi le mani?
5.

Prima di rispondere per iscritto gli alunni evidenziano, se presente, le risposte nel testo. Al termine del lavoro l'insegnante discute con il gruppo classe le risposte date e la formulazione delle stesse. Il lavoro viene fatto in tempo reale sulla LIM.

Interventi dell'insegnante e dei bambini:

D → Quanti hanno indicato la risposta A, quanti la B, quanti la C?

D → Quali parole ci fanno capire che la risposta esatta è la A?

A → “nessuno, ma proprio nessuno, le comprò una sola scatola di fiammiferi”

D → Quale azione fece il vigile per scaldarsi le mani?

A → “soffiandosi sulle dita”

D → Come si formula allora la risposta?

A → “Il vigile per scaldarsi le mani si soffiò sulle dita.”

Esempio di attività 1

I bambini, a coppie o a piccoli gruppi hanno a disposizione 30 minuti per formulare 5 domande sulla sezione di lavoro in oggetto.

Scaduto il tempo un gruppo passa le sue domande ad un altro e viceversa.

I bambini di ogni gruppo lavorano assieme per dare le risposte.

Se il gruppo ritiene la domanda non comprensibile o non riesce a rispondere, la segnala con una x e passa alla successiva.

Al termine del lavoro le domande contrassegnate con la x vengono discusse dal gruppo classe.

SEZIONE 3 → ENTRA IN SCENA LA FATA (prima parte)

Mentre Lavinia dormiva, in tutte le case della città, i bambini a tavola guardavano il padre che tagliava il panettone e protestavano: "No, non ne voglio! Sono pieno fin qui. Guarda che se me ne fai mangiare anche una fettina piccola piccola, vomito!" E i padri si scandalizzavano: "Che indecenza! Questo è un insulto alla miseria Anche la notte di Natale devi fare tante storie per mangiare! Pensa a quei poveri negretti affamati che darebbero chissà che cosa per una fetta di panettone...". Lavinia non era una negretta, ma nel sonno si lamentava lo stesso per la fame, e avrebbe dato chissà cosa per una fetta di panettone. Se almeno quei papà che predicavano così bene le avessero comprato qualche scatola di fiammiferi prima di rincasare e mettersi a tavola! Sognava tacchini arrosto e grandi torte, montagne di patate fritte, lasagne, polpette, salami e zabaione. Sognava insalate russe e "hamburger col tomato" così come li aveva visti nelle vetrine delle rosticcerie, senza potersi mai permettere di assaggiarli. Verso mezzanotte i sogni di Lavinia furono interrotti dalla brusca frenata di un taxi. La bambina alzò gli occhi e vide una bella signora scendere dalla macchina proprio sul marciapiede di fronte a lei. Era vestita in modo poco adatto per una notte così fredda. Aveva un abito scollato, di velo azzurro molto trasparente (Lavinia poté notare le mutande, anch'esse azzurre); le caviglie nude, i piedi infilati in due pantofoline di velluto, e in testa... ...Lavinia dovette coprirsi la bocca con le mani per soffocare una risata... In testa la donna aveva il cappello più strano che si possa immaginare. Una specie di lungo imbuto rovesciato, tutto decorato come un albero di Natale. "Ce n'è di matti, in giro!" pensava Lavinia continuando a godersi lo spettacolo, visto che ormai si era svegliata. La signora pagò il tassista che le fece cinque inchini profondissimi, uno dopo l'altro: evidentemente aveva ricevuto una bella mancia. Poi si diresse verso Lavinia. "Caspita! - pensò la bambina - sta a vedere che questa matta mi compra tutte le scatole dei fiammiferi!" Ma quando fu vicina la signora si chinò porgendo una sigaretta e chiese: " Scusa, hai da accendere?" "E adesso cosa le dico? - pensò Lavinia disperata - Le dico che sì, ho i fiammiferi, ma che me li deve pagare? Non sarebbe gentile.

Domande gruppo 1	Domande gruppo 4	Domande gruppo 5
1. Cosa tagliava il papà?	1. Mentre Lavinia dormiva cosa facevano gli altri bambini?	1. Chi dormiva nelle case?
2. Cosa non era Lavinia?	2. Cosa facevano i bambini con il panettone?	2. Lavinia sognava hamburger col tomato?
3. Quando furono interrotti i sogni di Lavinia?	3. Chi frenò bruscamente?	3. Dove aveva visto Lavinia gli hamburger col tomato?
4. Chi era la signora?	4. Dove aveva i piedi la signora?	4. Perché le mutande della signora erano azzurre?
5. Come era vestita la signora?	5. Cosa aveva sulla testa?	5. Come era il cappello della signora?

Risposte alle domande del gruppo 1	Risposte alle domande del gruppo 4	Risposte alle domande del gruppo 5
1. Il papà tagliava il panettone.	1. Guardavano il papà che tagliava il panettone.	1. x
2. Non era una negretta.	2. x	2. Sì
3. A mezzanotte furono interrotti i sogni di Lavinia.	3. Un taxi frenò bruscamente.	3. Aveva visto gli hamburger col tomato nelle rosticcerie
4. La signora era una fata.	4. La signora aveva i piedi infilati in due pantofoline azzurre	4. x
5. Con un abito azzurro.	5. Sulla testa aveva un cappello.	5. Era come un imbuto rovesciato.

Al termine del lavoro le domande vengono discusse dal gruppo classe ed in particolare quelle a cui è stata assegnata la x. L'insegnante digita domande e risposte in modo da averle disponibile sulla LIM.

Interventi dell'insegnante e dei bambini:

Risposte gruppo 4

D → Perché non avete ritenuto possibile rispondere alla domanda 2?

A G R → "Perché la risposta non c'è."

A G D → "Sì che c'era: vomitavano"

D → legge la frase: "protestavano: "No, non ne voglio! Sono pieno fin qui. Guarda che se me ne fai mangiare anche una fettina piccola piccola, vomito!"

Poi chiede: "Vomitano davvero?"

A G R → "No, lo dicono solo per far capire che non vogliono mangiarlo.

Risposte gruppo 5

D → Perché non avete ritenuto possibile rispondere alla domanda 1?

A G R → "Perché Lavinia non aveva una casa."

D → legge la frase: "Mentre Lavinia dormiva, in tutte le case della città, i bambini a tavola guardavano il padre che tagliava il panettone"

Osserva: "i bambini=plurale dormiva=singolare"

L'insegnante pone l'attenzione alla formulazione errata di alcune risposte e chiede ai bambini di correggerle. Le correzioni vengono fatte in tempo reale sulla LIM.

Esempio di attività

Problemi logici/matematici: rilevazione, analisi, interpretazione di dati e sviluppo di ragionamenti sugli stessi, utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

L'attività ricalca la proposta del Rally matematico.

Prendendo lo spunto dal contenuto del testo di ogni sezione di lavoro sono elaborati dei problemi che i bambini devono risolvere a piccoli gruppi.

L'attività vuole mettere gli alunni nella situazione di argomentare, di discutere le proprie soluzioni, di sostenere le proprie affermazioni e di validare la propria attività matematica.

Il tempo a disposizione è di 40 minuti.

Scaduto il tempo ogni gruppo espone agli altri il proprio lavoro.

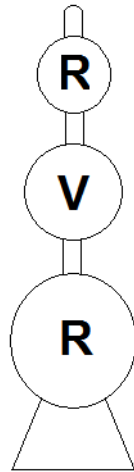
Al termine l'insegnante discute la soluzione con il gruppo classe e pone l'attenzione al testo del problema, ai dati e alle parole indispensabili alla comprensione e alla soluzione.

Problema

LUCI COLORATE

Sul puntale dell'albero di Natale si accendono e si spengono tre luci. I colori delle luci sono il verde e il rosso. Ogni volta che si accendono i colori cambiano la loro posizione. Ora quella in alto è rossa, quella in mezzo verde e quella in basso rossa.

Quante altre combinazioni ci sono?



Scaduti i 40 minuti dati per svolgere il compito ogni gruppo espone agli altri il proprio lavoro. Al termine l'insegnante discute la soluzione con il gruppo classe e pone l'attenzione sui dati e sulle parole indispensabili alla comprensione e alla soluzione.

Gruppo 2



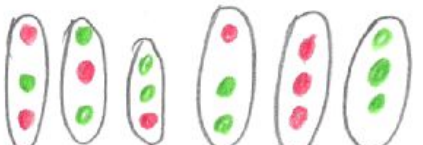
Si sono altre 3 combinazioni.

Gruppo 3

R	V	V	R	V
V	R	V	R	R
R	V		V	R

* Le combinazioni in tutto sono 5.

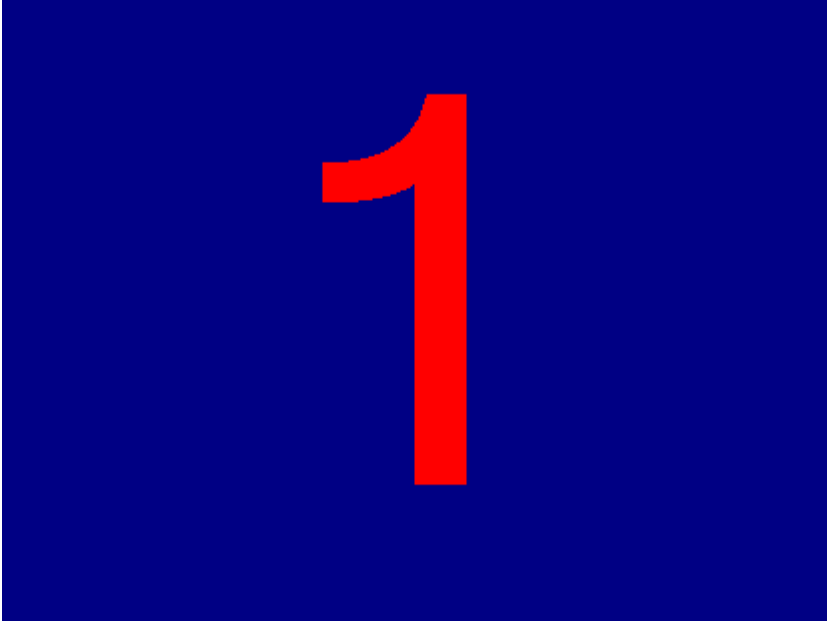
Gruppo 6



Si possono fare ancora 5 combinazioni.

L'insegnante dichiara al gruppo classe il numero delle combinazioni e invita gli alunni a trovare le combinazioni mancanti.

Alla fine mostra la soluzione.

A large, bold red number '1' is centered on a dark blue rectangular background. The number is stylized with a slight curve at the top left.